

[FESTIVAL CITTÀ DI CERNOBBIO]

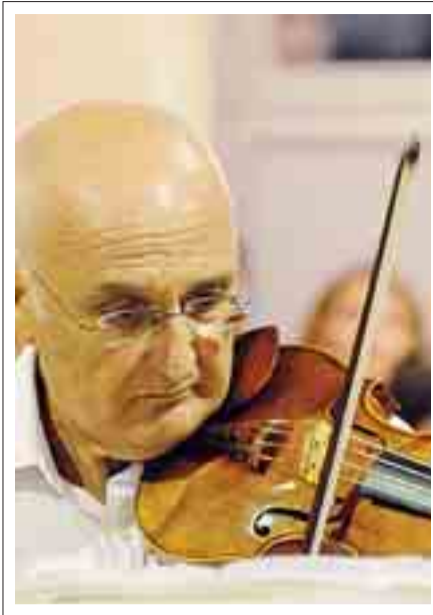
Direttivo ko per statuto e contributi

Dimessosi il Consiglio salta l'incontro per la seconda rassegna

CERNOBBIO Oggi ci sarebbe dovuta essere la riunione del Direttivo per determinare gli ultimi passaggi organizzativi della seconda edizione del *Festival Città di Cernobbio* (nella foto il concerto di Salvatore Accardo, nella prima edizione festival), ma con le dimissioni del Presidente (Enrica Ciccarelli), Vicepresidente (Elisabetta Parravicini) e Consiglio Direttivo dell'Associazione Festival Città di Cernobbio è venuta a cadere. Fra i motivi che hanno condotto a questa situazione alcune richieste irrinunciabili per il Comune contenute nel suo documento datato 16 marzo in cui si richiedeva: a) la modifica statutaria con il riconoscimento del ruolo di rappresentanza dell'ente pubblico all'interno del Consiglio Direttivo pari a n. 4 consiglieri (su sette), di cui uno vicepresidente; b) la predispo-

sizione di un fondo di dotazione di almeno 50mila euro, da parte dei tre soci (che sono Enrica Ciccarelli, Elisabetta Parravicini e il Comune). Per quanto concerne il primo punto si tratta, in sostanza, di assegnare al Comune la maggioranza assoluta del potere decisionale sul festival, con il rischio di annullare il lavoro svolto con passione ed entusiasmo dai componenti dell'Associazione. La risposta è contenuta nella lettera di dimissioni della stessa Ciccarelli: «Ciò non è accettabile, nella forma e nella sostanza». Concetti ribaditi anche nelle dimissioni della Parravicini: «Ritengo inadeguate le soluzioni proposte e incomprensibile la tempistica di presentazione delle stesse».

Alberto Cima



[TEATRO]

Laura Curino: «L'ex matta Celestina svela Mattei e il suo Paese nuovo»

L'attrice domani sera a Chiasso, diretta da Vacis, ne «Il signore del cane nero»

RECENSIONI/MUSICA

Con Colli al piano la sonata di Beethoven affascina e travolge

Da quando, a 19 anni, riscuoteva le ovazioni del pubblico del concorso per pianoforte e orchestra «Città di Cantù», il giovane pianista bresciano Federico Colli è entrato nel cuore di molti appassionati comaschi della tastiera per la sua capacità di coinvolgere in modo travolgente. Invitato più volte da solista sul Lario, Colli è tornato giovedì sera al Salone Musa per la stagione dell'Istituto Carducci a proporre la Sonata di Beethoven op. 26 e il Carnaval di Schumann, in omaggio al bicentenario. Dire che Federico Colli colpisce per l'individualità del suono, la lucidità del pensiero musicale, dove ogni nota pare ponderata, è dire cosa nota e fascinosa: la sua sonata beethoveniana è lì a dimostrarlo. È nei punti interpretativi di chiara ricerca espressiva (solo per citare, il Trio dello Scherzo decisamente "più tranquillo", sulla scorta di talune edizioni ottocentesche) o lungo tutte le figure del Carnaval, percorse da una tensione mai sopita - anche nei passaggi incantevolmente delicati - fatta di continua libertà nel gestire il dato ritmico che si legge la ricerca e la vita interiore del momento del giovane interprete: una Marcia dei Davidsbundler quasi parossistica. Deliziosa la Mazurka di Chopin che ha chiosato i bis.

Stefano Lamon

CHIASSO Una narratrice di classe e dotata di una forte carica umana arriva, domani sera, alle 20.30, al Cinemateatro di Chiasso. È Laura Curino che, diretta da Gabriele Vacis, che con lei ha scritto il testo, sarà sulla scena ticinese con *Il signore del cane nero. Storie su Enrico Mattei*, lavoro nuovissimo che ha debuttato, da pochi giorni a Torino. Dopo la grande saga teatrale dedicata a Camillo e Adriano Olivetti, la Curino, torna ad occuparsi della storia italiana recente, trasformandola in pièce. «È un nuovo capitolo della ricerca su quelli che chiamo i Padri, - spiega l'autrice e attrice - personalità che hanno lavorato per creare l'Italia così come la conosciamo. Tra loro, Enrico Mattei occupa, di diritto, un ruolo centrale. Fu lui a dare impulso al nostro Paese, grazie alla ricerca di nuove fonti di approvvigionamento energetico. Mattei sta nel cuore dell'attenzione».

Il fascino del personaggio non è poi disgiunto dalla vita audace e dalla sua morte.

«È una figura drammatica - continua Curino - che mi ha permesso di utilizzare gli strumenti poetici a mia disposizione. Ne è nato un ritratto che fonde gli aspetti concreti ed economici, ma anche quelli personali, senza i quali nulla può funzionare». Lo spettacolo è del genere della narrazione, di cui Curino è stata una pioniera. «A raccontare, sulla scena, - spiega - è Celestina, una "ex matta". Con il suo sguardo candido, si rivolge al pubblico e parla di Mattei raccontando di averlo conosciuto e frequentato. È un joker shakespeariano, un narratore onnisciente capace di leggerezza. Nello spettacolo c'è anche una componente visiva molto forte. Abbiamo lavorato sul "corpo", sull'umanità del personaggio». Il pubblico non deve aspettarsi però un giallo, di quelli che rievocano i misteri "all'italiana", la cui serie fu inaugurata proprio dalla morte di Mattei. «Ho cercato di evitare la spersonalizzazione che sarebbe derivata dal descrivere Mattei come utile personaggio di un intrigo. Ho invece raccontato l'uomo, per capire il suo indomito intento di "andare a vedere", per costruire un futuro nuovo per sé e il proprio Paese. Per questo ho letto e studiato tanto, in quattro anni di preparazione».

Sara Cerrato

Il signore del cane nero. Storie su Enrico Mattei Chiasso, Cinemateatro, domani, ore 20.30. Biglietti da 22 a 16 euro. Infotel.: 004191/6950914-17.



MUSICA A TEATRO

Con «Mehala» musiche dal mondo per i bimbi africani

Un concerto-evento per sostenere l'associazione per il sostegno all'infanzia e alla famiglia Mehala onlus: sul palco del Teatro Sociale, il 23 aprile, si alterneranno musicisti provenienti da tutto il mondo, ma residenti nel Comasco come il contralto islandese Elsa Waage (nella foto in alto ndr), il pianista russo Vsevolod Dvorkin, la flautista olandese, Cecile Prakken, l'arpista giapponese Motoko Tanaka (nella foto sotto ndr) e il chitarrista tedesco Joachim Geissler. Assieme a loro strumentisti provenienti dal Burkina Faso, ma anche, naturalmente, talenti lariani chiamati a raccolta da Silvio Mason e Olivia Piro con la regia di Christian Poggioni. Un vero e proprio melting pot, un villaggio globale che si riunirà, per la prima volta, nella massima sala cittadina per dare vita a una fusione unica e irripetibile di culture e di note.

L'obiettivo di questa serata è raccogliere fondi per un progetto dell'associazione che prevede la costruzione di un centro sanitario con reparto maternità a Bilogo, un villaggio di quasi cinquemila abitanti nel Burkina Faso, «dove - racconta l'associazione - le donne ancora muoiono partorendo i loro bambini tra le pietre e le sterpaglie e dove troppi bambini ancora non sopravvivono oltre il primo anno di vita, a causa della mancanza di adeguate strutture sanitarie di base». Significativa, in questo senso, la scelta del titolo sotto cui raccogliere tutta quest'arte musicale: «You'll never walk alone», «Non camminerai mai solo», non (solo) un coro da stadio, ma un grande brano interpretato dai più grandi, Elvis su tutti, un inno internazionale al sostegno e al conforto perché «Un uomo solo ha intorno a sé unicamente il vuoto» come ammonisce il detto africano che Mehala ha scelto come punto di riferimento. La prevendita dei biglietti per il concerto (15 euro per la platea e i palchi, 10 euro per le gallerie) è già aperta alla biglietteria del Teatro Sociale, per prenotazioni o informazioni è possibile chiamare al numero: 331/6798201, www.noncammineraimaisolo.info.

Alessio Brunialti

«You'll never walk alone», venerdì 23 aprile, ore 21, Teatro Sociale, piazza Verdi, biglietti a 15 euro (platea e palchi) e a 10 euro (gallerie), info: 331/6798201.



SEGNALAZIONI

[CINEMA/CANTÙ]

Con «Dorian Gray» al Lux Oscar Wilde sul grande schermo

Oggi e domani al cinema Lux, alle 21.15, al sarà proiettato il film «Dorian Gray», regia di Oliver Parker, con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox, Rebecca Hall. Sul grande schermo la storia del bellissimo Dorian Gray, dal libro di Oscar Wilde, arriva nella Londra vittoriana dove, ancora giovane e ingenuo, si lascia trascinare nel vortice della vita sociale e giurerà di sacrificare qualsiasi cosa, anche l'anima, pur di rimanere bello come lo ha ritratto in un quadro il pittore Hallward. Infotel.: 031/720619, www.cinelandia.it

[SUL PALCO DI CAMPIONE]

Per «Il Teatro su un leggio» Brambilla porta in scena «Giuda»

(sa. ce.) Si terrà stasera, alle 20.30, nella Galleria Civica, in piazzale Maestri Campionesi, a Campione d'Italia, la quinta ed ultima serata della stagione teatrale «Il Teatro su un leggio». È la volta di Gianlorenzo Brambilla, attore, regista e autore milanese, noto soprattutto per le sue regie al teatro Licinium, di cui è direttore artistico. A Campione presenta «Giuda». Va in scena un testo nel quale si indagano le inquietudini dell'uomo davanti al mistero di Cristo. Dalla scoperta di un antico papiro, il «Vangelo di Giuda». L'ingresso è libero.

[TEATRO/SARONNO]

Alberti in «Aspettando Godot» Domani sera al Giuditta Pasta

(sa. ce.) Arriva domani, alle 21, al teatro Giuditta Pasta di Saronno, lo spettacolo «Aspettando Godot», di Samuel Beckett, con Gigio Alberti. Alle 18, l'attore incontrerà il pubblico nel foyer. Il regista Lorenzo Loris dirige una produzione del Teatro Out Off. Infotel. e prenotazioni: 02/96701990 e www.teatrogiudittapasta.it.

[PALCO/LOCARNO]

Cena al buio e a sorpresa con tre coppie di "ex"

(sa. ce.) Divertente appuntamento, stasera e domani, alle 20.30, al teatro di Locarno. Un ricco cast con Giuseppe Pambieri, Giancarlo Zanetti, Benedetta Buccellato,

Fiorenza Marchegiani, Michele de Marchi e Simona Celi recitano in «Cena a sorpresa», commedia scoppiettante. L'autore è Neil Simon che racconta di un'elegante cena al buio, anzi a "sorpresa" dove si ritrovano le tre coppie di "ex", radunate, a loro insaputa, dall'avvocato che ne ha curato i divorzi. Info: 004191/756.61.60

[REALITY SHOW]

Il medico di Sandra Milo: «Via da L'Isola, rischi la salute»

Il medico di Sandra Milo, concorrente de «L'Isola dei famosi», non sarebbe d'accordo con la sua permanenza al reality. La Milo, 77 anni, ora è la naufraga più apprezzata, ma secondo il settimanale «Top» il medico Michele Piccolo lancerebbe un appello: «Dolce Sandra, lascia l'Isola! È troppo rischioso. Io, sconsiglierei un'esperienza del genere ai miei pazienti. Sono troppi i pericoli che corre la signora Milo. Il caldo, l'alimentazione disordinata»